

CEM AMBIENTE Spa
SOCIETÀ PER AZIONI
A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Località Cascina Sofia 1/A
28873 Cavenago di Brianza (MB)

Tel. 02.9524191
Fax 02.95241962/3

info@cemambiente.it
protocollo@pec.cemambiente.it

www.cemambiente.it

Partita IVA 03017130968
Codice Fiscale 03965170156

R.E.A. Monza e Brianza 1518954
Capitale Sociale € 16.342.816 i. v.

Cavenago di Brianza, 9 maggio 2022

Al Sindaco
Al responsabile settore finanziario
Al responsabile servizio ecologia

Comuni soci
Trasmesso via PEC

Prot. 2683

OGGETTO: RETTIFICA PROSPETTI PEF 2022-2025

Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di alcuni Comuni relative ad un blocco evidenziato dal portale di ARERA nella fase di caricamento dei dati relativi al PEF 2022-2025, per i Comuni che lo hanno già approvato. Abbiamo effettivamente verificato che, per un refuso di cui ci scusiamo, non è stato caricato il parametro di recupero produttività X_a relativamente al 2025 (cella 066 del foglio di lavoro PEF del tool). La quantificazione di questo parametro è obbligatoria e va scelta in un range tra 0,1% e 0,5% per ciascun anno. Purtroppo, il problema si è generato per il fatto che non esiste un controllo sul tool di calcolo di ARERA sulla valorizzazione di questo genere di parametri, ma solo sul modulo di caricamento dati sul portale di ARERA, che però viene utilizzato solo una volta approvati gli atti.

Anche la relazione al PEF a pag 24 riporta quanto segue

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a:
 $X_a = 0,1\%$.

E' pertanto evidente che la mancanza della valorizzazione del parametro X_a sull'anno 2025 è causata da un errore materiale che non può in alcun modo confondersi con una scelta dell'ETC

Teniamo fin da subito a precisare che l'errore **sul piano pratico non ha alcuna rilevanza**. Infatti, Il PEF è infatti soggetto a revisione biennale (art. 7.3 della delibera ARERA 363/2021 e art. 28.4 MTR-2) e quindi i valori relativi al 2025 dovranno necessariamente essere rivisti almeno una volta in occasione della rideterminazione del PEF 2024 e secondo indicazioni che, in base all'art. 8.1 della



citata delibera 363/2021, dovranno essere stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento. Peraltro, l'anno 2025 non è neppure inserito nel vostro bilancio pluriennale, né il tool di caricamento dati prevede una specifica raccolta dati per queste annualità, tanto che esso prevede la copiatura dei dati del 2023 su 2024 e 2025. La compilazione delle previsioni per l'anno 2025 è poco più di un esercizio di tipo formale privo di ricadute pratiche.

Comprendiamo però l'esistenza di un problema di tipo formale e per questo esiste una graduazione di attività che i Comuni potrebbero mettere in atto. Naturalmente, l'atto formalmente più corretto sarebbe quello di ritornare in Consiglio Comunale per riapprovare il nuovo prospetto rettificato. In subordine, sentiti anche i soggetti validatori e la società che ci assiste nella redazione del PEF, sarebbe possibile correggere i prospetti inserendo come il valore di X_a pari a 0,1 e modificando di conseguenza il totale del PEF 2025 mettendo agli atti una dichiarazione del responsabile del procedimento oltre che la presente nota che attesti l'errore materiale occorso e la reale intenzione dell'Amministrazione di voler determinare valori finali differenti relativi al totale delle entrate tariffarie del 2025.

Per quanto sopra descritto, vi preghiamo di prendere accordi con i nostri uffici (scrivendo a roberto.bossi@cemambiente.it) per ricevere il prospetto corretto secondo le vostre determinazioni. Naturalmente, per i Comuni che dovessero aver già concordato la correzione del prospetto per le vie brevi negli ultimi giorni non occorre effettuare ulteriori rettifiche

Cordiali saluti

Ing. Massimo Pelti
Direttore generale